



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11

Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 124

Del, 15 MAG 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto del Commissario Prefettizio del 4 aprile 2012)

VISTA la relazione di personale di questo settore redatta a seguito di sopralluogo congiunto con il Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Foce Sele, pervenuta in data 6.3.2012 al prot. n. 7631, dalla quale si rileva che il Sig. CORRADO ANTONIO nato a Pontecagnano Faiano (SA) il 3.1.1942 e residente a Bresso (MI) via Vittorio Veneto n. 125, ha posto in essere in località Olmopanno, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile riportato in catasto al foglio 7 particella 1504, opere edilizie abusive nell'ambito di una azienda zootecnica bufalina;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono nella installazione di n. 2 container prefabbricati in lamiera destinati ad uso abitativo per gli addetti dell'azienda, stabilmente poggiati su blocchi di lapillo, sopraelevati dal piano di campagna di circa cm 60, aventi dimensioni di circa m 2,87 x 8,60 x 2.20 di altezza interna. Provvisi di impianti tecnologici e fognari che vanno a convogliare in vasca di cemento interrata di diametro pari a m 1,66 circa.

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: parte in Zona E1 agricola di pianura.

Che le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981 e s.m.i;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- c) Area soggetta a rischio alluvione dal Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele pubblicato sul BURC n. 35 del 6.6.2011;
- d) Fasce di rispetto degli impianti di depurazione dei reflui ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- e) Tutela dei corpi idrici e delle opere di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e del R.D. 368/1904;

CONSIDERATO che le opere sono state eseguite completamente abusive, che per la loro natura sono destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo tali da escluderne la nozione di pertinenzialità e pertanto trattandosi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio l'esecuzione delle opere stesse è subordinata, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 al rilascio del permesso di costruire;

essendo inoltre influente ai fini della qualificazione giuridica dell'intervento, secondo una giurisprudenza costante, sia il materiale con il quale sono costruite le opere sia la durevolezza dei manufatti stessi, i quali, per le intrinseche caratteristiche costituiscono immagine di degrado e non possono essere adibiti ad uso abitativo per carenza dei requisiti igienico sanitari.

CONSIDERATO pertanto che le opere non sono suscettibili di sanatoria ex art. 36 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m. i.

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO gli articoli 27 e 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Al Sig. CORRADO ANTONIO, come in narrativa generalizzata, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31, comma 3, e si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, CORRADO ANTONIO, innanzi generalizzato ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Foce Sele;
- f) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio;
Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

D/A



Il Responsabile del Settore
arch. Rodolfo SABELLI

